CODICI	
Tipo scheda	OA
CODICE UNIVOCO	
Numero di catalogo generale	00000032
OGGETTO	
OGGETTO	
Oggetto	dipinto
SOGGETTO	
Titolo	I funerali di Britannico
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
Provincia	FE
Comune	Ferrara
COLLOCAZIONE SPECIFICA	
Tipologia	museo
Contenitore	Gallerie d’Arte Moderna e Contemporanea: Museo dell'Ottocento
Complesso monumentale di appartenenza	Palazzo Massari

Denominazione spazio viabilistico	Corso Porta Mare, 9
UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
Numero	32
CRONOLOGIA	
CRONOLOGIA GENERICA	
Secolo	sec. XIX
CRONOLOGIA SPECIFICA	
Da	1888
A	1888
DEFINIZIONE CULTURALE	
AUTORE	
Autore	Muzzioli Giovanni
Dati anagrafici / estremi cronologici	1854/ 1894
Sigla per citazione	S28/00000597
DATI TECNICI	
Materia e tecnica	tela/ pittura a olio
MISURE DEL MANUFATTO	
Unità	cm
Altezza	146
Larghezza	330
Varie	con cornice 150 x 335 x 5.5 cm
DATI ANALITICI	
ISCRIZIONI	
Classe di appartenenza	documentaria
Posizione	recto, in basso a destra.
Trascrizione	G. Muzzioli

Notizie storico-critiche	Ritenuto il capolavoro del modenese Muzzioli, la grande tela raffigura il funerale del giovane generale romano. Il feretro è trasportato in modo concitato attraverso un monumentale patio che richiama, secondo un gusto rievocativo e di ambientazione in stile, i caratteri e le proporzioni dell'architettura antica: alti plinti decorati da specchiature a bassorilievo, colonne di verde antico, bacile in controluce e basamenti a forma di protomi leonine con voluminosi acanti. La raffigurazione è però incentrata sulla figura di Ottavia: riversa sul tavolo piange per l'assassinio del fratello perpetrato da Nerone, suo marito. L'animosità del corteo sulla sinistra è bilanciata dalla dolorosa rassegnazione di Ottavia e a destra dall'atteggiamento severo e impassibile di Agrippina. Muzzioli tralascia, come riporta Toffanello, l'intendimento morale del racconto storico che diventa "pretesto per una ricostruzione ambientale che mira unicamente al coinvolgimento emotivo dello spettatore attraverso un'efficace espressione dei sentimenti e una stesura pittorica di notevole effetto illusivo" (Toffanello 1999, p. 16). Già alla prima apparizione pubblica, durante l'Esposizione nazionale di Belle Arti di Bologna del 1888, il dipinto fu accolto entusiasticamente e subito acquistato dal collezionista ferrarese Lionello Cavalieri. Questi legò l'opera alla Pinacoteca della sua città, come attesta la delibera del Podestà del 9 luglio 1927 n. 16147 di "dono al Comune per la Pinacoteca comunale di un quadro del pittore G. Muzzioli da parte del comm. Lionello Cavalieri" (Sacchi Lodispoto in Da Boldini a De Pisis, p. 63).

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere	documentazione esistente
Nome file	

BIBLIOGRAFIA

Genere	bibliografia specifica
Anno di edizione	1991

Sigla per citazione	00041606
V., pp., nn.	pp. 17-18, 111 n. 59

BIBLIOGRAFIA

Genere	bibliografia specifica
Autore	Toffanello M.
Anno di edizione	1997
Sigla per citazione	00041607
V., pp., nn.	p. 16

BIBLIOGRAFIA

Genere	bibliografia specifica
Anno di edizione	2013
Sigla per citazione	00041411
V., pp., nn.	pp. 60, 63
V., tavv., figg.	tav. 37

MOSTRE

Titolo	Boldini, Previati, De Pisis
Luogo	Ferrara, Palazzo dei Diamanti
Data	13/10/2012 - 13/01/2013

MOSTRE

Titolo	Da Boldini a De Pisis
Luogo	Firenze, Palazzo Pitti
Data	19/02/2013 - 19/05/2013

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data	1997
Nome	Toffanello M.

AGGIORNAMENTO - REVISIONE

Data	2013
Nome	Roversi L.

ANNOTAZIONI